



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
DELLA REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI

**Linea 2.5 "Rafforzamento della capacità di
attuazione dei Fondi SIE da parte degli Enti Locali"**

SEMINARIO ON LINE

Piano strategico del sistema urbano e territoriale della Sicilia

11 dicembre 2020

Nodo Territoriale di Catania

Il Piano strategico del sistema urbano e territoriale della Sicilia: fasi ed obiettivi

Raffaele Colaizzo e Vincenzo Cordone (Formez PA)



Unione Europea



Repubblica Italiana



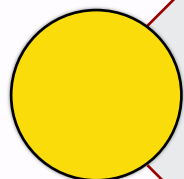
Regione Siciliana

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO

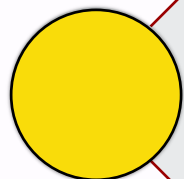


FormezPA

Gli obiettivi e i principi metodologici del Piano Strategico



Ricostruire una mappa aggiornata delle dinamiche e della domanda di sviluppo, coesione e ripresa dei territori siciliani



Identificare progetti sostenibili per lo sviluppo, la coesione e la resilienza dei territori siciliani, coerenti con la programmazione 2021-2027

1

Dare voce, protagonismo e responsabilità agli attori locali

2

Attivare la governance multilivello e la cooperazione interistituzionale

3

Sfruttare quello che ci raccontano le analisi, i dati e le osservazioni sulla trasformazione e il possibile futuro della Sicilia

4

Applicare un principio di sostenibilità declinata in tutte le sue componenti: ambientale e territoriale, economica e finanziaria, etica e sociale, istituzionale ed amministrativa

5

Arrivare a risultati concreti e di lungo periodo, con l'identificazione e l'avvio di un sistema di progetti funzionalmente e territorialmente integrati, coerenti con la nuova programmazione



I principi di «governance integrata» del percorso di lavoro sul Piano

Il Nucleo di Valutazione Sicilia e Formez PA (Linea 2.2.5 «Enti Locali» del progetto «Nuovi Percorsi») accompagnano il percorso di lavoro avvalendosi della loro esperienza su sviluppo territoriale e politiche di coesione. Sono previsti contributi del Progetto «Officine Coesione» dell'ACT.

L'Assessore alle Autonomie Locali promuove e coordina, in accordo con la Presidenza Regionale, la costruzione partecipata del Piano Strategico del Sistema Urbano e Territoriale della Sicilia, con la finalità di orientare la programmazione sul territorio delle nuove politiche di coesione (2021 - 2027)

Le istituzioni locali sono al centro del percorso di lavoro del Piano: esprimono fabbisogni e domande territoriali, formulano visioni e scenari, identificano e propongono progettualità relazionandosi strettamente, anche sul piano tecnico, con l'Amministrazione regionale

I partner socioeconomici e gli organismi che rappresentano la società civile, gli interessi ambientali e i diritti sociali vengono consultati e integrati a tutti i livelli

Le Autorità di Gestione e i Dipartimenti Regionali sono pienamente integrati e co-protagonisti del percorso di lavoro. Esse orientano la progettualità per garantirne la coerenza con le politiche di riferimento e la sostenibilità finanziaria e socioeconomica



Le fasi del lavoro per la costruzione partecipata del Piano Strategico

1

Analisi

L'analisi dei territori, degli investimenti pubblici pregressi e del quadro delle politiche accompagna e dà fondamento al processo di consultazione e all'elaborazione del Piano

2

Informazione ed ascolto

I partenariati territoriali vengono informati sulle nuove politiche ed ascoltati in modo strutturato su fabbisogni percepiti, visioni e strategie per il proprio territorio

3

Condivisione di scenari, strategie e progetti

In una serie di workshop territoriali, i partenariati territoriali formulano proposte sostenibili di azioni strategiche, progetti strategici territoriali e progetti locali

4

Elaborazione e formalizzazione del Piano Strategico

Sulla base dei risultati della consultazione e del confronto istituzionale e tecnico fra Regione e territori, il Piano viene elaborato, approvato e ampiamente diffuso

5

Supporto all'attuazione del Piano Strategico

La progettualità espressa dal Piano viene accompagnata all'inserimento nella programmazione operativa, attraverso azioni di sostegno all'efficienza dell'attuazione



Fase 1 – Analisi

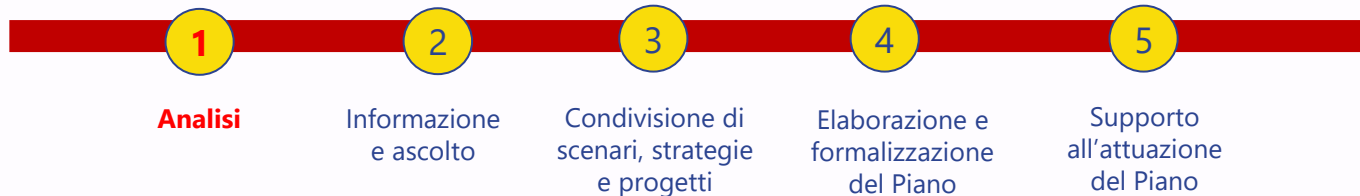
Tutte le analisi, le azioni di informazione ed ascolto, le attività di costruzione ed elaborazione del Piano avranno come costante riferimento i cinque grandi **Obiettivi di Policy** delle nuove politiche di coesione:

- 1) un'Europa più intelligente
- 2) un'Europa più verde
- 3) un'Europa più connessa
- 4) un'Europa più sociale
- 5) un'Europa più vicina ai cittadini

La fase di analisi ha l'obiettivo di mettere a fuoco tutti gli elementi programmatici e di contesto necessari a guidare l'elaborazione condivisa del Piano.

Verranno svolti in particolare: (i) degli **studi dei sistemi urbani e territoriali siciliani**, (ii) una ricognizione sul **quadro delle politiche territoriali** in corso, (iii) delle analisi sulle **politiche e gli investimenti progressi** a livello territoriale, (iv) degli approfondimenti sulle **nuove politiche di sviluppo europee e nazionali**.

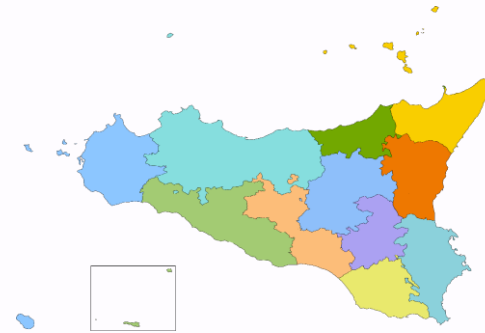
I risultati delle analisi saranno condivisi con i territori e con l'Amministrazione regionale.



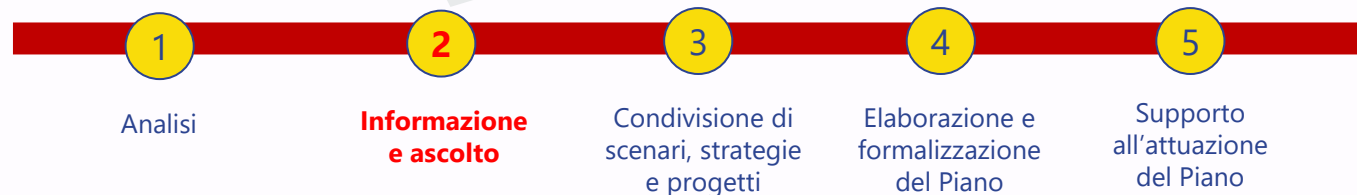
Fase 2 – Informazione ed ascolto

In questa fase, i partenariati territoriali (sindaci e tecnici comunali, altre istituzioni, rappresentanti del PES) vengono informati sulle opportunità della nuova fase. Si procede poi ad un ascolto strutturato di istituzioni locali e partner, finalizzato a individuare domande sociali, fabbisogni, orientamenti strategici e proposte del territorio.

- Vengono realizzati dei **Seminari** presso i 12 nodi territoriali attivati dalla Linea 2.5 del Progetto «Nuovi percorsi» di Formez PA.
- Ai seminari si affiancano **Interviste** dei principali attori istituzionali, economici e sociali, necessarie a completare e dettagliare l'attività di ascolto



*I **Seminari** vengono condotti presso ciascuno dei 12 nodi territoriali e sono dedicati alla presentazione: (i) del percorso di lavoro del PSSUT, (ii) di primi risultati dell'analisi territoriale, (iii) del quadro generale delle politiche 2021-2027 e (iv) ad un primo ascolto delle istituzioni locali sui fabbisogni del territorio*



Fase 3 – Condivisione di scenari, strategie e progetti



A valle della fase di ascolto, vengono elaborati e restituiti alla Regione e ai partner dei **documenti di impostazione strategica territoriale**, riferiti ai territori sottostanti i 12 nodi. Vengono quindi realizzati dei **workshop**, con la formazione di tavoli tecnici territoriali, formati dalle istituzioni locali, che devono permettere di precisare scenari, strategie e progettualità da definire per il 2021-2027, in coerenza con i cinque grandi obiettivi di policy della nuova programmazione. I workshop sono organizzati nei 12 nodi territoriali. Le analisi territoriali costituiscono uno degli «input» del lavoro svolto nei workshop.

Il lavoro dei tavoli non si esaurisce nei workshop ma prosegue, in remoto e con riunioni specifiche in presenza, con **attività di follow up** finalizzate a sviluppare in dettaglio la progettualità individuata.

I workshop verranno condotti con metodologie di lavoro appropriate e con una ambientazione adatta a sviluppare creatività e condivisione. I workshop (e l'attività di follow up) dovranno avere come output l'individuazione di:

- **Azioni strategiche** relative al soddisfacimento di fabbisogni territoriali diffusi (es. qualità ambientale, energia, risorse idriche, mobilità, etc.)
- **Progetti strategici territoriali**, di valenza territoriale ampia, che coinvolgono operativamente specifici comuni ed eventualmente altri partner (es. una rete museale, un investimento di riqualificazione ambientale, un'azione di attrazione di investimenti privati, etc.)
- **Progetti locali**, diretti a migliorare la qualità della vita e del lavoro di specifiche comunità locali.

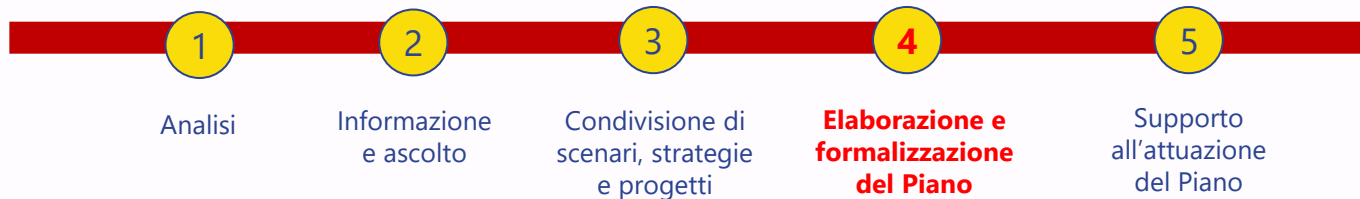


Fase 4 – Elaborazione e formalizzazione del Piano

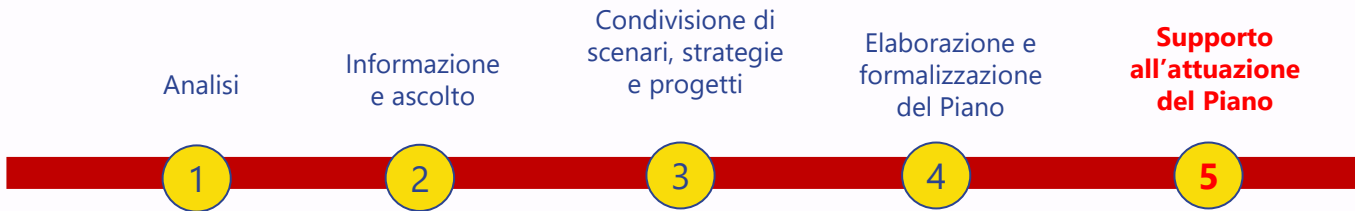
Le principali parti componenti il Piano sono:

- *un'analisi socioeconomica e strutturale che restituisce una lettura territoriale della Sicilia e delle dinamiche del territorio*
- *gli scenari futuri delle politiche territoriali di sviluppo e coesione emersi dai workshop. Gli scenari vengono declinati con riferimento ai cinque obiettivi di policy*
- *le azioni strategiche, i progetti strategici territoriali e i progetti locali che emergono dalla ricognizione dei fabbisogni dei territori*

Sulla base dei lavori dei tavoli tecnici, viene elaborato il Piano Strategico dei Sistemi Urbani e Territoriali della Sicilia. Il Piano viene presentato al Dipartimento delle Autonomie Locali, condiviso con le Autorità di Gestione, sottoposto alla Giunta Regionale ed approvato con DGR. Esso viene ampiamente diffuso e comunicato.



Fase 5 – Supporto all'attuazione del Piano



Per non correre il rischio, nemmeno parziale, di lasciare inattuato il Piano, viene prevista una fase di sostegno all'implementazione, anche per favorire l'inserimento di azioni e progetti nei nuovi Programmi Operativi.

Le attività di questa fase riguarderanno in prevalenza: (a) il raccordo fra Dipartimento Autonomie Locali e AdG per facilitare l'inserimento della progettualità del Piano nei PO, (b) il supporto alle coalizioni di Enti Locali per la definizione puntuale della progettualità; (c) la ricerca di soluzioni tecniche, organizzative e procedurali per facilitare la partecipazione degli Enti Locali all'attuazione dei Programmi



Piattaforma informativa

Creazione di una piattaforma informativa dedicata per favorire il lavoro a distanza, raccogliere informazioni, documenti e proposte, svolgere analisi e survey, garantire l'informazione e la comunicazione sui lavori per il Piano Strategico

Sviluppo delle capacità

Realizzazione di azioni di analisi e proposta sulla capacità istituzionale ed amministrativa, in particolare rivolte al miglioramento della governance verticale e delle relazioni tecniche ed amministrative fra Regione ed Enti Locali



